



Egregio signor
Lucio NEGRI
A la Rongia 5
6827 Brusino Arsizio

Risposta all'Interrogazione del 20.04.2020 – Lucio NEGRI (GSI)

Brusino Arsizio e l'emergenza COVID-19

Ris. Mun. 142/2020 (25.05.2020)

Egregio signor Negri,

in riferimento alla sua Interrogazione del 20 aprile 2020 concernente l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, il Municipio di Brusino Arsizio, riunitosi in seduta lo scorso 25 maggio 2020, ha approvato la seguente risposta. Cogliamo l'occasione per ringraziarla poiché il suo atto parlamentare offre la possibilità all'Esecutivo di presentare a tutto il Consiglio comunale una relazione su quanto è stato fatto e quanto si sta valutando di fare in rapporto alle conseguenze a livello locale della dichiarata situazione di necessità.

Premessa

Il Municipio di Brusino Arsizio ha iniziato a pianificare delle misure conformi alle prescrizioni delle direttive cantonali e federali già da inizio marzo, discutendo la trattanda per la prima volta durante la seduta dell'Esecutivo del 10 marzo 2020, ovvero il giorno precedente il Decreto che istituiva lo stato di necessità su tutto il territorio cantonale (RG 1262) e due giorni prima dell'Ordinanza 2 COVID-19 del 13.03.2020 emanata dal lodevole Consiglio di Stato, rispettivamente sei giorni prima della decisione del Consiglio federale del 16.03.2020 con la quale è stata imposta una situazione straordinaria per tutto il Paese sulla base dell'art. 7 della Legge sulle epidemie (LEp) del 28 novembre 2012.

A margine delle risposte all'Interrogazione, l'Esecutivo tiene inoltre a ringraziare la signora Giovanna Bulgheroni, gerente del Simmarket, e tutto il gruppo di volontari che si è messo a disposizione in maniera del tutto gratuita e disinteressata, fornendo un servizio fondamentale che è stato apprezzato da tutta la comunità, in particolare dai principali beneficiari di questa misura, ovvero tutte quelle persone che hanno già compiuto 65 anni e che per svariati motivi abitano da sole.

Parallelamente al servizio per la spesa e le commissioni fornito dal gruppo di volontari, la Cancelleria comunale ha disposto una rete di chiamate giornaliere a tutti gli over 65, al fine di monitorarne i bisogni, lo stato di salute, sia fisico che psicologico, e per offrire un'occasione di dialogo nell'intento di spezzare la monotonia delle giornate trascorse tra le mura domestiche e dimostrare fattivamente la vicinanza delle autorità comunali in questo difficile momento storico.

Tra le misure concrete disposte nei confronti delle fasce maggiormente a rischio della popolazione, vi è inoltre stato il servizio di ritiro dei rifiuti direttamente al domicilio, volto a diminuire gli spostamenti non strettamente necessari.

A ciò va aggiunto che la Cancelleria ha disposto un servizio di monitoraggio dell'occupazione delle residenze secondarie, richiesto dalle direttive cantonali del 22.03.2020 e resosi necessario per il tracciamento dei focolai di infezione in caso di un'eventuale riscontro di positività al COVID-19.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti legati alle imposte e alle fatture, il Comune si è allineato a quanto disposto dal Cantone – secondo il principio dell'autonomia fiscale derivata, art. 275 della Legge tributaria (LT) – non conteggiando gli interessi di ritardo sui crediti fiscali per l'anno civile 2020 (compresi gli acconti non saldati). Per quanto riguarda le fatture, è stata, ad esempio, concessa una dilazione dei termini di pagamento di 60 giorni.

Per la panoramica complete delle misure fiscali, rimandiamo alla brochure pubblicata dalla Divisione delle contribuzioni al seguente link: https://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DC/coronavirus_FAQ_misure_fisco.pdf.

Risposte

Aiuti e finanziamenti

Premessa

La Sezione degli enti locali (SEL), in collaborazione con lo Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), ha inoltrato a tutti i Comuni una direttiva intitolata "Misure comunali di sostegno finanziario all'economia e ai cittadini" (30.03.2020), in cui si riassumevano gli interventi proposti in vari Comuni (dilazione o rinuncia all'incasso di tasse o altri crediti quali i canoni di locazione, distribuzione gratuita di sacchi per RSU, interventi assistenziali urgenti, ecc.) allo scopo di fare chiarezza sulla liceità e l'opportunità di queste misure straordinarie.

La SEL ricordava come "*Confederazione e Cantone hanno da parte loro già messo in campo misure, anche poderose, per cercare di mitigare gli effetti che la pandemia avrà sull'economia*" e sensibilizzava i Comuni sull'efficacia delle misure adottate a livello locale che va "valutata tenuto conto della puntuale realtà e dei bisogni effettivamente presenti".

L'appello agli enti locali ad "un uso ragionevole della loro autonomia" proseguiva invitando tutti a svolgere "un'attenta valutazione delle conseguenze sulle finanze comunali delle misure intraprese, tenendo conto che il Comune non potrà comunque prescindere dal mantenere a medio termine i conti in equilibrio, pena difficoltà future nell'erogazione dei servizi e nella realizzazione di opere che, una volta passata l'emergenza, saranno comunque di aiuto ai cittadini e all'economia".

Dal punto di vista strettamente formale viene inoltre rilevato come l'erogazione di sussidi e la rinuncia all'incasso di tasse causali o altri crediti sia da intendere come facoltà del Legislativo comunale, essendo questo organo competente in materia di spese e ricavi (compresa la rinuncia ad essi) e per la modifica delle basi legali (vedi Preventivi e Regolamenti).

Secondo la SEL va dunque fatta "un'attenta ponderazione sull'effettiva esigenza di anticipare, da parte del Municipio, tali misure, o se invece queste non siano comunque attivabili efficacemente dopo la fine dell'emergenza coinvolgendo prima il Legislativo. Se si può ammettere che misure minute urgenti possano essere attivate da subito dai Municipi, provvedimenti più ampi e onerosi dovrebbero essere frutto di una riflessione meno affrettata, in ogni caso coordinata con quanto già disposto da Confederazione e Cantone".

In quest'ottica, nel corso del mese di aprile, sono stati costituiti tre gruppi di lavoro tematici Cantone – Comuni per affrontare le questioni istituzionali (scuola, LCPub, perequazione intercomunale, ecc.), quelle legate alle misure di sostegno alle persone fisiche (aiuti in ambito sociale, sostegno ai disoccupati, ecc.) e per le persone giuridiche (sostegno all'economia nei suoi diversi settori). Lo scopo di questi gruppi – si legge in una comunicazione della SEL del 15.05.2020 – è di "condividere e coordinare le iniziative dei due livelli di governo per evitare sprechi di denaro pubblico". Lo scritto si concludeva con la richiesta di pazientare prima di decidere le misure specifiche che ogni Comune intenderà promuovere, almeno sino ai primi risultati scaturiti dai tre gruppi di lavoro specifici.

A conferma del momento delicato che anche gli enti locali stanno attraversando, il numero di maggio della rivista dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha dedicato un servizio intitolato: "I Comuni sono in prima linea e corrono molti rischi" (Comune Svizzero, N. 5/2020, pp. 10-11), in cui si ricorda il "numero considerevole di sfide a problemi" a cui sono e saranno confrontati le realtà locali: dagli oneri supplementari nel settore sociale alle minori entrate fiscali, passando per le perdite a lungo termine che toccheranno soprattutto i Comuni a vocazione turistica. Inoltre, non bisogna dimenticare che anche nell'attuale situazione di pandemia "i Comuni sono chiamati a garantire assistenza sanitaria, sicurezza e assistenza alla popolazione, assicurando al contempo tutti i consueti servizi alla popolazione".

In conclusione di questa premessa, vale la pena ricordare che i Comuni che hanno adottato misure di sostegno finanziario alle imprese sono i grandi centri del Cantone (Lugano, Bellinzona, Locarno, Mendrisio) o i Comuni finanziariamente forti (Stabio, Ascona, Castel S. Pietro, ecc.), i quali, sia per composizione del proprio tessuto fiscale (ovvero l'incidenza delle persone giuridiche sul gettito comunale), sia per capacità finanziaria, non possono essere paragonati al Comune di Brusino Arsizio.

Il Municipio potrebbe considerare di istituire un fondo sociale comunale in aiuto alle persone in difficoltà?

Richiamato il contenuto della premessa soprastante, il Municipio di Brusino Arsizio, al momento attuale, non ritiene opportuno istituire un fondo sociale *ad hoc*, ma è tuttavia sempre disponibile a valutare caso per caso le richieste puntuali che giungeranno in Cancelleria.

Il Municipio ha considerato la proposta del GSI inviata il 2 aprile scorso riguardo il donare un rotolo di sacchi per rifiuti ad ogni fuoco?

Il Municipio ha preso atto delle proposte inoltrate dal Gruppo Socialista e Indipendenti (GSI) in data 02.04.2020 nella seduta del 20.04.2020 (ris. mun. 125/2020).

Pur comprendendo e condividendo l'intento lodevole dell'interrogante, in considerazione della fascia temporale piuttosto breve del periodo di confinamento ed il costo contenuto dei sacchi (e, di conseguenza, del

sussequente contributo a favore delle economie domestiche), il Municipio non ha ritenuto necessario implementare questa proposta.

Segnaliamo a titolo puramente informativo che l'attuazione della proposta avrebbe comunque generato alcuni problemi pratici relativi alla consegna dei rotoli in un periodo in cui le direttive di Confederazione e Cantone hanno più volte ribadito la necessità di ridurre i contatti sociali.

Infine facciamo notare che la misura in esame è stata adottata da quei Comuni che durante la fase acuta dell'emergenza COVID-19 hanno sospeso il servizio di raccolta separata dei rifiuti a seguito della chiusura degli ecocentri comunali; un servizio che – lo ricordiamo – a Brusino Arsizio non è mai stato interrotto.

Il Municipio ha preso in considerazione la distribuzione di mascherine sanitarie alla popolazione per affrontare con serenità le uscite di casa anche su una linea temporale a medio-lungo termine?

Anche in questo frangente il Municipio si è attenuto alle direttive ricevute dallo SMCC. In particolare si fa riferimento alla comunicazione dell'8 aprile 2020 in cui si ricordava che la competenza per l'acquisto di mascherine e altri prodotti da destinare alla popolazione fosse di competenza comunale, *"quantomeno fin tanto che queste (decisioni, ndr.) non impediscano al personale sanitario e sociosanitario, così come ai malati, di accedere agli stessi prodotti"*. Lo SMCC chiudeva la questione confidando nel buonsenso degli enti locali e sperando che i Comuni optassero per **NON** acquistare questi prodotti.

Ricordiamo brevemente che secondo le direttive della Confederazione e del Cantone *l'uso delle mascherine non è mai stato reso obbligatorio* in quanto il confinamento volontario presso la propria abitazione, la limitazione degli spostamenti allo stretto necessario, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'adozione di comportamenti responsabili ed il rispetto delle direttive emanate dalle autorità rappresentano un sufficiente grado di prevenzione e profilassi.

Più recentemente, in data 8 maggio 2020, in previsione delle riaperture contemplate a partire da lunedì 11 maggio 2020, lo SMCC ha diramato una circolare per il corretto uso delle mascherine che – come tutti i flyer della campagna "Distanti ma vicini" – è stata pubblicata sul sito del Comune e agli albi comunali e che alleghiamo alla presente risposta (Allegato 1).

Il Municipio ha considerato di aiutare indipendenti e microimprese presenti sul territorio comunale in difficoltà con aiuti mirati?

Richiamato il contenuto della premessa soprastante, il Municipio di Brusino Arsizio, al momento attuale, non ritiene di dover allestire un piano di aiuti mirati agli indipendenti e alle microimprese, ma è tuttavia sempre disponibile a valutare caso per caso le richieste puntuali che giungeranno in Cancelleria.

Pur riconoscendo le difficoltà alle quali sono confrontati i lavoratori indipendenti e le ditte individuali, l'Esecutivo invita tutti coloro che dovessero necessitare di informazioni più precise riguardo agli aiuti previsti dal Cantone e dalla Confederazione a prendere contatto con la Cancelleria comunale, la quale provvederà a fornire agli interessati i recapiti degli uffici competenti.

Il Municipio ha considerato la proposta del GSI inviata il 2 aprile per aiutare i ristoratori presenti sul territorio comunale, magari riducendo loro alcune tasse di servizio per questo periodo di chiusura forzata?

Il Municipio ha preso atto delle proposte inoltrate dal Gruppo Socialista e Indipendenti (GSI) in data 02.04.2020 nella seduta del 20.04.2020 (ris. mun. 125/2020).

Iniziamo col dire che prima dell'esplosione dell'emergenza COVID-19 erano attivi a Brusino Arsizio i seguenti esercizi pubblici: lo Chalet San Giorgio, il Ristorante Battello, il Ristorante Funivia, il Grotto dell'Alpe e il Dolceresio B&B; l'Osteria della Posta e l'Albergo Zappa sono, invece, attualmente chiusi per ragioni che non sono da ascrivere all'emergenza sanitaria.

Anche in questo caso, l'Esecutivo riconosce il momento particolarmente difficile di tutto il settore alberghiero e della ristorazione e, pur non allestendo una serie di misure specifiche, è sempre disponibile a valutare caso per caso le richieste puntuali che giungeranno in Cancelleria.

In particolare, per quanto riguarda le tasse d'uso del suolo pubblico, il Municipio sta valutando la rinuncia all'incasso per tutto il 2020, così come altre misure specifiche legate alla promozione del turismo.

Il Municipio ha considerato di aiutare le società sportive e culturali che con l'interruzione delle attività si ritrovano in difficoltà economiche?

Richiamato il contenuto della premessa soprastante, il Municipio di Brusino Arsizio, vista l'esiguo numero di soggetti presenti sul territorio comunale e la tipologia delle loro attività, non ritiene prioritario predisporre delle misure specifiche per le società sportive e culturali, ma è tuttavia sempre disponibile a valutare caso per caso le richieste puntuali che giungeranno in Cancelleria.

In questo frangente ricordiamo che, per quanto riguarda le società sportive, a Brusino Arsizio è attualmente attivo solo il Tennis Club, che ha recentemente riaperto le attività dotandosi di un piano di protezione standard conforme alle direttive dell'Ufficio federale dello Sport (UFSP) e di Swiss Tennis; per le associazioni culturali, invece, segnaliamo unicamente la presenza dell'Angolo di lettura di Brusino Arsizio (ALBA), che, prima dell'emergenza sanitaria, aveva spostato il proprio luogo di incontro dai locali dell'Osteria della Posta a quelli della Galleria Vecchia Posta.

Per quanto riguarda le manifestazioni ricorrenti, infine, la quarta edizione del Mercaa dal Lag (inizialmente prevista il 1. giugno) è stata annullata, mentre il Comitato Manifestazioni si sta comunque preparando per la consueta Sagra del Pesciolino, prevista quest'anno il 17-18 luglio 2020 (data di riserva 24-25).

Progettualità e ripresa dei lavori

Premessa

Come segnalato sia dalle autorità cantonali che dalle ditte attive nel settore, l'emergenza legata alla diffusione del coronavirus e l'applicazione delle misure necessarie al contenimento della pandemia avranno delle ripercussioni sulla realizzazione delle opere pubbliche, anche di quelle già votate. Il possibile rincaro delle materie prime, i ritardi nell'esecuzione dei lavori e gli effettivi

ristretti in ragione del rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza a tutela dei lavoratori causeranno un aumento dei costi, in alcuni casi addirittura un superamento dei limiti di credito approvati dai Legislativi, e un verosimile slittamento del termine di fine lavori.

Con comunicazione del 21 aprile 2020, lo SMCC ha precisato che la procedura contemplata all'art. 176 LOC per i sorpassi di credito deve comunque essere rispettata. I Municipi non sono pertanto esonerati dall'eventuale presentazione di Messaggi con richieste di credito suppletori (nei casi prescritti dall'art. 176 LOC), ma, data la situazione d'urgenza, essi possono essere procrastinati di qualche mese o eventualmente attendere i consuntivi finali delle opere prima di essere sottoposti per approvazione al Consiglio comunale. Resta tuttavia consigliato, per correttezza nei confronti del Legislativo, che il Municipio informi tempestivamente e coinvolga le Commissioni (in particolare la Commissione della Gestione), qualora queste situazioni dovessero verificarsi.

Per quanto concerne le pretese di indennizzo o di partecipazione ai costi avanzate dalle ditte attive sui cantieri – che chiedono in sostanza il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti rispetto ai contratti di appalto (dovuti al fermo lavori decretato a causa dell'emergenza sanitaria – lo SMCC, con comunicazione del 30 aprile 2020, rendeva noto che la questione è oggetto di approfondimento da parte dei Servizi cantonali competenti.

Allo stato attuale, un paio di ditte attive a Brusino Arsizio hanno comunicato tempestivamente l'eventualità di maggiori costi, ma nessuna di esse ha ancora inoltrato alcuna pretesa di indennizzo.

Il Municipio si sta adoperando, in questa fase, per dar seguito ai lavori di messa a norma degli impianti ed edifici pubblici per garantirne l'accessibilità a persone con handicap o difficoltà motoria?

Come più volte ribadito, gli interventi per garantire l'accessibilità a persone portatrici di handicap fisici o con difficoltà motorie agli edifici pubblici vengono presi in considerazione solo qualora si decidesse di intervenire con lavori di manutenzione straordinaria o precise richieste di credito per interventi mirati.

La sostituzione dei serramenti esterni (richiesta di credito contenuta nel MM no. 03/2019) e dell'impianto di riscaldamento elettrico con una termopompa acqua – acqua presso la Casa comunale (MM no. 02/2019) è iniziata e, nonostante tutte le difficoltà del caso, sta procedendo con appena un leggero ritardo sulle tempistiche prestabilite.

Inoltre l'Ufficio Tecnico comunale, su invito delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche, ha elaborato un progetto che include le rimanenti migliorie che potrebbero essere implementate e, nell'allestimento di questa panoramica, ha chiaramente tenuto in considerazione la formazione di un accesso (e relativi servizi igienici) per persone portatrici di handicap motori.

Non da ultimo, le opere di sistemazione del Cimitero comunale (MM no. 11/2019), lo ricordiamo, prevedono la formazione di un secondo accesso (dal lato che si affaccia su Vicolo Don Fedele Poli) e la posa di una pavimentazione nella zona antistante la camera ardente proprio per permettere la fruibilità del luogo alle persone portatrici di handicap motori.

Il Municipio sta dando seguito all'avvio dei lavori per la riconversione di Villa Patria, così come annunciato prima dell'emergenza sanitaria?

Il Municipio, dopo aver ricevuto conferma dell'ultima *tranche* del versamento promesso dalla Fondazione Mondonico, ha intrapreso tutti i passi necessari per avviare i lavori secondo la procedura richiesta dall'Ufficio dello sviluppo economico del Dipartimento Finanze e Economia (DFE), che garantirà il riversamento dei sussidi previsti dalla Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014.

La procedura consiste inizialmente nella presentazione di una domanda di sussidio accompagnata dal preavviso dell'Organizzazione turistica regionale (OTR) e da uno specifico business plan elaborato a partire da un modello prestabilito; il preavviso dell'OTR del Mendrisiotto e Basso Ceresio è stato richiesto con lettera del 16 gennaio 2020 alla direttrice, signora Nadia Lupi Fontana, che ha sottoposto la richiesta in occasione della prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione dell'OTRMBC (svoltasi il 5 febbraio 2020). In data 19 febbraio 2020, la Cancelleria riceveva il preavviso favorevole dell'OTRMBC, datato 14 febbraio 2020, e inviava la documentazione preliminare – ivi compreso l'aggiornamento del preventivo – all'Ufficio per lo sviluppo economico.

Nella seduta del 3 marzo 2020, il Municipio, con risoluzione municipale 91/2020, prendeva atto della risoluzione 019/2020 del 02.03.2020 dell'Ufficio per lo sviluppo economico con la quale si concedeva l'Autorizzazione ad iniziare i lavori (AIL); autorizzazione che, vale la pena sottolinearlo, non conferisce automaticamente al richiedente alcun diritto alla concessione di sussidi ma è concessa unicamente quale procedura amministrativa per garantire l'esame del progetto da parte dei servizi del Cantone anche quando i lavori sono già deliberati o iniziati.

L'emergenza legata al COVID-19 ed il conseguente blocco delle attività non indispensabili (cantieri compresi) hanno poi congelato ogni ulteriore iniziativa per i mesi di marzo e aprile.

Ciò nonostante, nella seduta di Municipio del 20 aprile, l'Esecutivo, con risoluzione municipale 110/2020, ha dato mandato allo Studio Think Exergy – Mendrisio per la progettazione dell'impianto RVCS e per l'affiancamento dell'UTC nella preparazione dell'incarto per la richiesta degli incentivi per il risanamento energetico dell'edificio (preliminarmente quantificati in circa CHF 100'000). Il giorno successivo, inoltre, il Dipartimento del Territorio (DT) notificava al Municipio l'avviso cantonale favorevole (n. 113225 del 20.04.2020) per la variante del sistema di smaltimento delle acque di Villa Patria.

Infine, nelle prossime settimane ed entro al fine del mese di giugno, la Cancelleria, l'UTC ed i Servizi finanziari del Comune provvederanno a completare la documentazione richiesta dall'Ufficio dello sviluppo economico al fine di ottenere la decisione definitiva di sussidio secondo la LTur.

Il Municipio si sta adoperando, in questa fase, per dar seguito ai lavori di pavimentazione che interessano il nucleo?

Ad inizio maggio, come è possibile constatare recandosi sul posto, sono ripresi i lavori di posa delle canalizzazioni e di sostituzione delle condotte AP del Nucleo (con la susseguente ripavimentazione), secondo le disposizioni emanate dalle autorità cantonale in riferimento alla sicurezza sui cantieri e del settore edile.

A medio lungo termine il Municipio sta prendendo in considerazione le opzioni da adottare per permettere alle Commissioni e al Consiglio comunale di tornare a lavorare nel rispetto delle direttive di sicurezza?

Con la modifica del Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali del 20 marzo 2020 adottata dal Consiglio di Stato il 17 aprile 2020, si ribadiva la sospensione sino al 25 maggio 2020 (compreso) dello svolgimento dei Legislativi comunali in seduta pubblica, dando al contempo facoltà agli Esecutivi di disporre le misure e gli interventi urgenti necessari, da sottoporre a posteriori, una volta terminato lo stato di necessità, per ratifica al Consiglio comunale.

Per quanto concerne, invece, i lavori delle Commissioni permanenti è stata inserita la facoltà di sedute a distanza, applicando però le modalità decisionali e di verbalizzazione previste dalla LOC e garantendo altresì la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.

Inoltre, con il recente allentamento delle misure, le riunioni delle Commissioni permanenti possono essere svolte fisicamente a condizione che tutte le prescrizioni e le misure igienico-sanitarie (distanziamento, disinfezione, ecc.) vengano scrupolosamente rispettate.

Sperando di aver risposto in maniera esauritiva alle sue domande, le porgiamo, signor Negri, i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Gianfranco Poli



Il Segretario

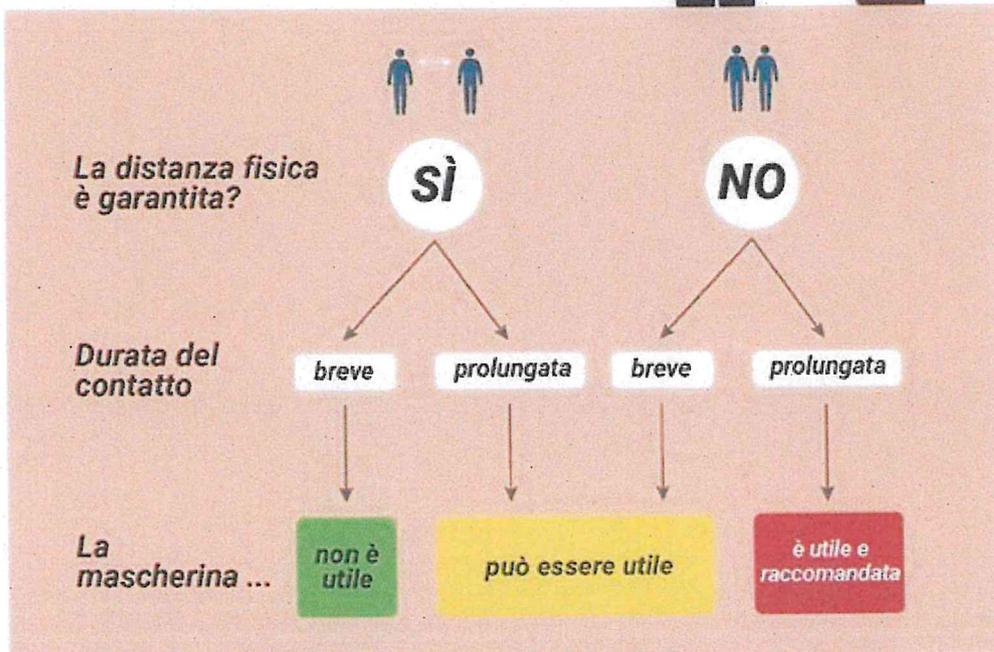
Andrea Stephani

Approvato con Ris. Mun. 142/2020 (25.05.2020).
Copia: Consiglio comunale – Pubblicazione sito internet.

Allegato 1

**ADULTI:
QUANDO USARE
LA MASCHERINA**

**Mi proteggerò,
ti proteggerò.**



In presenza di sintomi come tosse, mal di gola, dolori muscolari, perdita improvvisa del gusto o dell'olfatto, con o senza febbre, la mascherina è fortemente raccomandata in tutte le situazioni e vi invitiamo a restare a casa e a contattare telefonicamente il vostro medico di famiglia.

La distanza fisica di sicurezza è 2 metri. Il tempo considerato come breve è per contatti inferiori ai 15 minuti. Incrociarsi (ad esempio all'entrata di un negozio o attraversando la strada) non costituisce un contatto. Le disposizioni valgono sia in ambiente interno sia in ambiente esterno.

Sono fatte eccezioni per il personale socio-sanitario, le persone che presentano sintomi, le persone particolarmente vulnerabili, le persone ammalate e chi lavora in ambiti professionali con direttive igieniche settoriali.

Aggiornato al 08.05.2020

